

Manovra. Il decreto legge varato venerdì

Rottamazione cartelle: la riapertura riscrive l'agenda delle richieste

■ Con il decreto legge fiscale approvato «salvo intese» dal Consiglio dei ministri di venerdì scorso, si aprono due spiragli per far aderire alla sanatoria delle cartelle chi era sceso in corsa e chi, invece, non era nemmeno riuscito a salire nella prima edizione.

Si apre poi ai debitori più recenti, con carichi affidati alla riscossione da gennaio a settembre di quest'anno.

Ma per i primi due capitoli della riapertura si giocherà tutto in pochissimo tempo, con decisione da prendere entro il 30 novembre.

Lovecchio e Parente ▶ pagina 3

Rottamazione, riapertura a tappe forzate

Versamento entro il 30 novembre per le rate saltate o insufficienti - Per i ripescaggi domanda entro fine anno

La documentazione per la domanda

L'Agenzia della Riscossione dovrà mettere a disposizione i modelli entro fine mese

Pagamenti concentrati

Solo tre scadenze per chi rientra dai vecchi piani di dilazione

1,5 miliardi

**La stima del recupero
I potenziali incassi
con la nuova rottamazione
Giovanni Parente**

■ Una seconda chance non si nega a nessuno. Ed è così anche per la rottamazione delle cartelle dell'ex **Equitalia**. Con il decreto fiscale approvato «salvo intese» dal Consiglio dei ministri di venerdì scorso, si aprono due spiragli per far tornare sul treno della sanatoria chi era sceso in corsa e chi, invece, non era nemmeno riuscito a salire nella finestra di apertura della prima edizione. A questo si aggiunge poi la possibilità che sarà garantita anche i debitori più «recenti», ossia quelli titolari di carichi affidati alla riscossione da gennaio a settembre 2017, di avvalersi della definizione agevolata che per i ruoli tributari garantisce lo sconto di sanzioni e interessi di mora.

Ma per i primi due «pilastri» della riapertura si giocherà tut-

to in pochissimo tempo. Se il Parlamento non interverrà sul calendario durante la conversione, nel giro di un mese ci saranno due scadenze decisive e che non ammettono appello. Infatti, entro il prossimo 30 novembre sarà chiamato a recuperare le rate saltate o versate in modo insufficiente chi ha aderito alla prima rottamazione ma che poi si è trovato in qualche modo spiazzato tra le due scadenze di luglio e del 2 ottobre. Un'opportunità che, come ha precisato anche il comunicato diffuso nella serata di venerdì Palazzo Chigi, va incontro a quanti per «errori, disguidi o mancanza di liquidità» non avevano potuto effettuare i versamenti. Per rientrare si paga tutto insieme e tra l'altro chi avesse anche un piano scagionato su cinque versamenti dovrà corrispondere entro la stessa data anche il terzo pagamento. Uno dei possibili vantaggi per abbattere il conto potrebbe essere rappresentato per imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, li-

quidi ed esigibili, nei confronti della pubblica amministrazione di accedere alla possibilità della compensazione. È chiaro che l'opportunità di rientrare nella rottamazione è un aiuto importante offerto a questi contribuenti, ma allo stesso tempo bisognerà fare bene i conti con le disponibilità necessarie per saldare il pregresso e rimettersi in carreggiata.

Discorso in parte simile anche per i potenzialmente interessati dal ripescaggio. Si tratta di quei contribuenti che in precedenza si erano visti respingere le istanze perché non in regola con il pagamento delle rate in scadenza il 31 dicembre dello scorso anno per i piani di dilazione di pagamento attivi al 24 ottobre 2016. In questo caso, per rientrare bisognerà presentare una domanda entro la fine dell'anno su un modello che **agenzia delle Entrate**-Riscossione dovrà mettere a disposizione sul proprio sito Internet già entro fine mese. Poi, però, si tratterà di pagare. Prima di tutto, l'importo delle rate del piano di dilazione scadute e non saldate. E qui c'è già un «taglia-fuori», perché il mancato, insufficiente o tardivo pagamento entro il 31 maggio 2018 determinerà la non procedibilità dell'istanza di adesione. In secondo luogo, si dovrà pagare la rottamazione ma per farlo ci saranno soltanto tre rate e «iperconcentrate» tra

zione di pagamento attivi al 24 ottobre 2016. In questo caso, per rientrare bisognerà presentare una domanda entro la fine dell'anno su un modello che **agenzia delle Entrate**-Riscossione dovrà mettere a disposizione sul proprio sito Internet già entro fine mese. Poi, però, si tratterà di pagare. Prima di tutto, l'importo delle rate del piano di dilazione scadute e non saldate. E qui c'è già un «taglia-fuori», perché il mancato, insufficiente o tardivo pagamento entro il 31 maggio 2018 determinerà la non procedibilità dell'istanza di adesione. In secondo luogo, si dovrà pagare la rottamazione ma per farlo ci saranno soltanto tre rate e «iperconcentrate» tra



settembre e novembre del prossimo anno (aggiungendo anche gli interessi maturati dal 1° agosto 2017).

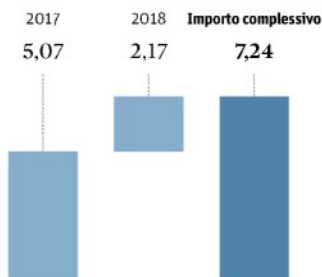
Ma le tappe forzate non riguarderanno solo i contributi. Anche l'Agenzia della Riscossione sarà chiamata a una nuova prova di tenuta. Il primo obiettivo è di garantire all'Erario dai tre "pilastri" della riapertura somme aggiuntive per 1,5 miliardi. E ci sarà poi da fare i conti con le comunicazioni e le risposte da fornire ai contribuenti interessati che presenteranno domanda. Le avvisaglie lasciano presagire che non dovrebbero essere pochi. Questo perché le cartelle più recenti sono già a portata di mano e soprattutto per i carichi affidati dal 1° gennaio al 30 settembre 2017 gli importi contestati (e dunque sanabili con lo sconto) potrebbero essere rilevanti perché riferiti, nella gran parte dei casi, a mancati versamenti di tasse e contributi degli anni in cui la crisi si è fatta maggiormente sentire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le aspettative e l'andamento della prima edizione

LE PREVISIONI

Gli incassi attesi dalla prima rottamazione prevista dal Dl 193/2016. **Importi in mld di euro**



L'ANDAMENTO

Le domande di rottamazione presentate (*) e gli incassi dopo il primo versamento di luglio



Domande di rottamazione presentate

850.000

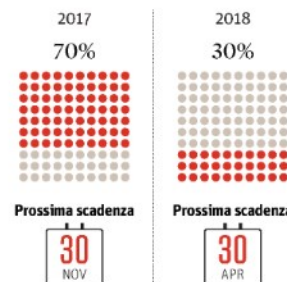


Stima incassi dopo il primo versamento

1,8-2 miliardi di euro

I PAGAMENTI A RATE

Il totale degli importi da versare per chi ha scelto il pagamento a rate della prima rottamazione



(*) Dato aggiornato al 7 aprile 2017

Fonte: elaborazione su relazione tecnica Dl 193/2016 e servizio del bilancio del Senato

Le strade per la nuova chiusura agevolata

RIAPERTURA DELLA PRIMA ROTTAMAZIONE

Il Dl fiscale varato salvo-intese venerdì dal Consiglio dei ministri ha riaperto i termini per la rottamazione delle cartelle introdotta con il Dl 193/2016, per i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2016: l'unica rata o le rate che non sono state versate alle scadenze del 31 luglio o del 2 ottobre potranno essere versate entro il prossimo 30 novembre

IL RIPESCAGGIO PER CHI ERA STATO ESCLUSO

Potranno accedere alla rottamazione delle cartelle i contribuenti che ne erano stati esclusi perché al 24 ottobre 2016 avevano piani di dilazione in corso con l'ex Equitalia e non erano in regola con i pagamenti (non avendo versato tutte le rate scadute al 31 dicembre 2016). Questi contribuenti potranno presentare la domanda di adesione entro il 31 dicembre 2017

LA ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE PER IL 2017

Una nuova rottamazione delle cartelle riguarda i carichi che sono stati affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017. Questi debiti fiscali possono essere definiti presentando domanda di adesione entro il 15 maggio 2018, utilizzando la modulistica che dovrà essere predisposta dall'agenzia delle Entrate - Riscossione entro il 31 ottobre 2017

LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE LITI PENDENTI

L'ipotesi della riapertura della sanatoria delle liti pendenti è tuttora nei menù dei possibili interventi da adottare all'interno della manovra. L'intervento potrebbe finire all'interno del Ddl di bilancio di cui è atteso il varo oggi in Consiglio dei ministri. In alternativa potrebbe essere "recuperato" nei passaggi parlamentari per la conversione del decreto fiscale o l'approvazione del Ddl di bilancio